

Stampa del 17/10/2025 22:31

[420ME-7] - FILOSOFIA E PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO

Modulo di [420ME] - SCIENZE UMANE

Informazioni generali

Corso di studi	<u>LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)</u>
Tipo di corso	Corso di Laurea
Anno di offerta	2025/2026
Anno di corso	1
Tipo Attività Formativa	Caratterizzante
Ambito	Scienze del linguaggio teoriche e applicative
Lingua di erogazione	ITALIANO
Crediti	2 CFU
Tipo attività didattica	Lezione
Tipo esame	Orale
Valutazione	Voto Finale
Periodo didattico	Primo Semestre (dal 22/09/2025 al 19/12/2025)
Tipo insegnamento	Obbligatoria
Titolari	LABINAZ PAOLO - Responsabile
Durata	20 ore (20 ore Lezione)
Frequenza	Obbligatoria
Settore scientifico disciplinare	M-FIL/05
Sede	Sede di Trieste

Lingua insegnamento

I moduli di questo insegnamento integrato sono tenuti in lingua italiana.

Lingua insegnamento del modulo

L'insegnamento sarà tenuto in lingua italiana.

Contenuti

L'insegnamento integrato si compone di tre moduli che prevedono i seguenti contenuti:

- Psicologia generale:

1. Visione generale della psicologia scientifica
2. Basi biologiche e principali oggetti di studio della psicologia
3. Principi sottostanti il pensiero, il ragionamento, la presa di decisione e la soluzione dei problemi
4. Funzionalità e limitazioni del sistema cognitivo: memoria, attenzione e vigilanza
5. Condizionamento e apprendimento di base
6. Ruolo e regolazione dell'emotività e della motivazione nel comportamento umano e nella prestazione
7. Fenomeni di demotivazione e burnout

- Filosofia e pragmatica del linguaggio:

1. orientamenti della pragmatica linguistica e suoi principali concetti
- L'atto linguistico
- La forza illocutoria
- Illocuzione e perlocuzione
- Il significato non naturale
- Il Principio di Cooperazione
- Tipi di implicature
- Presupposizioni semantiche e pragmatiche
2. Usi della pragmatica del linguaggio nell'analisi del discorso.

- Pedagogia dei processi di apprendimento:

1. Fondamenti teorici dell'approccio ecologico-culturale
2. La prospettiva ecologico culturale dello sviluppo linguistico
3. Il rapporto tra cognizione, discorso e funzione sociale sullo sviluppo linguistico

Contenuti del modulo

Gli argomenti trattati durante il corso saranno i seguenti: 1. Orientamenti della pragmatica linguistica e suoi principali concetti 1a. L'atto linguistico 1b. La forza illocutoria 1c. Illocuzione e perlocuzione 1d. Il significato non naturale 1e. Il Principio di Cooperazione 1f. Tipi di implicature 1g. Presupposizioni semantiche e pragmatiche 2- Usi della pragmatica del linguaggio nell'analisi del discorso

Testi

Psicologia generale

In alternativa, sceglierne uno:

- Bassi M., Delle Fave A. (2019). Psicologia generale per le professioni medico-sanitarie. Utet, Torino
- Gerrig R. J., Zimbardo P. G., Anolli L. M., Baldi P. L. (2018). Psicologia generale. Pearson, Milano-Torino
- Feldman R. S., Amoretti G., Ciceri M.R. (a cura di) (2013). Psicologia generale. McGraw-Hill, Milano
- Atkinson W. W., Hilgard E. R. (2017). Introduzione Alla Psicologia. Piccin-Nuova Libraria, Padova

Le presentazioni delle lezioni saranno messe a disposizione degli studenti.

Filosofia e pragmatica del linguaggio

Austin J.L., Come fare cose con le parole, Marietti, Genova 1987, Lezioni 1 (pp. 7-14, “Performativi e constativi”) e 12 (pp. 108-120, “Classi di forza illocutoria”).

Caponetto L., “Atti linguistici”, in E. Paganini (a cura di), Il primo libro di filosofia del linguaggio e della mente, Einaudi, Torino, pp. 97-108.

Caponetto L., “Implicature”, in E. Paganini (a cura di), Il primo libro di filosofia del linguaggio e della mente, Einaudi, Torino, pp. 109-119.

Sbisà M., Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita, Laterza, Roma-Bari 2007, Capp. 2, 3 e 4.

- Pedagogia dei processi di apprendimento:

Le presentazioni delle lezioni saranno messe a disposizione degli studenti

Testi del modulo

Bibliografia Caponetto L., “Atti linguistici”, in E. Paganini (a cura di), Il primo libro di filosofia del linguaggio e della mente, Einaudi, Torino, pp. 97-108. Caponetto L., “Implicature”, in E. Paganini (a cura di), Il primo libro di filosofia del linguaggio e della mente, Einaudi, Torino, pp. 109-119. Sbisà M., Detto non detto. Le forme della comunicazione implicita, Laterza, Roma-Bari 2007, Capp. 2, 3 e 4.

Obiettivi formativi

L'obiettivo generale dell'insegnamento è fornire gli strumenti agli studenti/alle studentesse per comprendere le modalità con cui gli individui interpretano e interagiscono con il mondo esterno e con gli altri. Al termine del corso, in accordo con i Descrittori di Dublino, per superare l'esame di profitto lo/a studente/ssa dovrà dimostrare di:

1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: comprendere le diverse sfaccettature del concetto di comunicazione, la relazione tra aspetti sociali e culturali degli eventi comunicativi, le base generali sulla psicologia scientifica e sui processi cognitivi.
2. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATE: applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nel corso anche nei futuri contesti lavorativi.
3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: (a) sviluppare un'abilità a reperire, discernere e usare autonomamente informazioni oggettive e dati scientifici che possano aiutarli a formulare risposte a problemi chiaramente definiti; (b) essere capace di articolare una propria posizione e sostenerla riguardo gli argomenti trattati a lezione.
4. ABILITÀ COMUNICATIVE: (a) esprimere le conoscenze acquisite in maniera efficace; (b) essere preciso nell'uso della terminologia disciplinare; (c) comunicare in merito a comprensione, abilità e attività connesse alla disciplina con i propri pari, con i superiori e con i clienti/pazienti.
5. CAPACITÀ DI APPRENDERE: sviluppare capacità di pensiero critico in quanto essenziale per la comprensione di testi e di questioni più complesse.

Obiettivi formativi del modulo

L'obiettivo generale dell'insegnamento è fornire una comprensione chiara e operativa dei principali concetti e orientamenti della pragmatica linguistica, e sviluppare la capacità di applicarli all'analisi di semplici casi di comunicazione discorsiva.

Al termine del corso, in accordo con i Descrittori di Dublino, per superare l'esame di profitto lo/a studente/ssa dovrà dimostrare di:

1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE: (i) conoscere i principali approcci della pragmatica linguistica e i concetti fondamentali che ne derivano (atti linguistici, implicature, presupposizioni, ecc.); (ii) comprendere i meccanismi della comunicazione linguistica alla luce delle principali teorie pragmatiche.
2. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE APPLICATE: essere in grado di analizzare semplici episodi comunicativi, riconoscendo e descrivendo fenomeni pragmatici rilevanti, come forze illocutorie, implicature conversazionali o presupposizioni, con l'impiego della terminologia appropriata
3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO: essere sviluppate la capacità di valutare criticamente differenti usi del linguaggio in contesto, formulando ipotesi interpretative fondate e difendibili rispetto agli esempi discussi a lezione o presentati in sede d'esame
4. ABILITÀ COMUNICATIVE: (i) esporre con chiarezza e coerenza concetti e analisi acquisite; (ii) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico della disciplina e argomentare in modo rigoroso
5. CAPACITÀ DI APPRENDERE: maturare competenze critiche utili alla lettura e alla comprensione autonoma di testi teorici e all'interpretazione di fenomeni comunicativi complessi, con attenzione alla dimensione inferenziale e contestuale del significato

Prerequisiti

Non vi sono prerequisiti specifici.

Prerequisiti del modulo

Non vi sono prerequisiti specifici.

Metodi didattici

Lezioni frontali interattive con l'ausilio di proiezioni di files in formato Power Point o compatibile elaborati dal docente. Inoltre, verranno presentati esempi pratici con discussione collettiva, brevi esercitazioni collettive, visione critica di filmati originali/ricostruzioni di esperimenti, analisi di dimostrazioni video.

Metodi didattici del modulo

Lezioni frontali interattive con l'ausilio di proiezioni di files in formato Power Point o compatibile elaborati dal docente.

Altro

Le presentazioni power point relative alle unità didattiche saranno reperibili sulle piattaforme informatiche moodle@units e Microsoft Teams.

Altro del modulo

Le presentazioni power point relative alle unità didattiche sono reperibili sulle piattaforme informatiche moodle@units e Microsoft Teams.

Verifica dell'apprendimento

Si realizza attraverso una sola verifica finale, composta da una parte scritta e una orale, nella quale sono accertate conoscenze e competenze relative a tutti i moduli.

La prova d'esame scritta di 2 ore consiste in

- test a scelta multipla della durata di 30 minuti, in cui vengono proposte 16 domande chiuse su argomenti tratti da quelli previsti nel programma del corso, con 5 alternative di risposta, di cui fino a 2 al massimo vere. Ogni domanda vale 2 punti, le risposte sbagliate valgono -1 punto, le risposte non date valgono 0 punti
- due domande aperte riguardo i contenuti delle lezioni.

La prova orale consiste nella discussione di 5 esempi di analisi del discorso per una durata di circa 30 minuti.

Attraverso la prova d'esame, si valuterà il livello di conoscenza dei concetti da parte di studenti/esse presentati e discussioni a lezione, la loro capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti e l'utilizzo di una terminologia appropriata.

Attraverso la prova orale, si valuterà la capacità dello/a studente/ssa di individuare i fenomeni comunicativi e linguistici studiati dalla pragmatica del linguaggio, di analizzarli e descriverli secondo una terminologia appropriata.

La griglia di valutazione adottata è la seguente:

- Eccellente (30 - 30 e lode): ottima capacità analitica, ottima proprietà di linguaggio, ottima conoscenza dei concetti trattati a lezione; lo/la studente/essa è in grado di applicare brillantemente le conoscenze teoriche a casi concreti.
- Molto buono (27 - 29): buona capacità analitica, notevole proprietà di linguaggio, buona dei concetti trattati a lezione; lo/la studente/essa è in grado di applicare correttamente le conoscenze teoriche a casi concreti.
- Buono (24-26): buona conoscenza dei concetti trattati a lezione, discreta proprietà di linguaggio, capacità analitica sufficiente; lo/la studente/essa mostra una adeguata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti.
- Soddisfacente (21-23): lo/la studente/essa mostra appena sufficiente capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti, mostra poco conoscenza dei concetti trattati a lezione; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio.
- Sufficiente (18-20): lo/la studente/essa mostra limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti; la proprietà di linguaggio è appena sufficiente, le sue conoscenze sono minimali.
- Insufficiente: lo/la studente/essa non è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti; non ha proprietà di linguaggio e conosce a malapena i concetti trattati a lezione.

Verifica dell'apprendimento del modulo

L'esame consiste in una prova orale della durata di circa 30 minuti, durante la quale lo/la studente/ssa discuterà 5 esempi di analisi del discorso.

La prova è finalizzata a valutare:

- la capacità di riconoscere i principali fenomeni comunicativi e linguistici studiati dalla pragmatica del linguaggio;
- la competenza nell'analisi e nella descrizione di tali fenomeni con l'uso corretto della terminologia disciplinare.

Criteri di valutazione:

Eccellente (30 - 30 e lode): eccellente capacità analitica, linguaggio preciso e articolato, conoscenza approfondita dei principali orientamenti della pragmatica linguistica; lo/la studente/ssa applica con brillantezza le teorie a casi concreti.

Molto buono (27 - 29): buona capacità analitica, ottima padronanza espressiva, solida conoscenza teorica; lo/la studente/ssa applica correttamente i concetti a esempi concreti.

Buono (24 - 26): buona conoscenza dei concetti chiave e sufficiente capacità analitica; linguaggio adeguato e applicazione corretta dei contenuti a casi semplici.

Soddisfacente (21 - 23): conoscenza parziale dei contenuti e capacità applicativa appena sufficiente; linguaggio generalmente chiaro ma non sempre preciso.

Sufficiente (18 - 20): conoscenze minime e capacità limitata di applicazione; uso del linguaggio tecnico debole ma comprensibile.

Insufficiente: incapacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti; linguaggio inadeguato e comprensione molto lacunosa dei concetti principali.

Programmazione estesa

FILOSOFIA E PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO

1. ORIENTAMENTI DELLA PRAGMATICA LINGUISTICA E SUOI PRINCIPALI CONCETTI

1A. L'ATTO LINGUISTICO: le condizioni di felicità; varie forme di infelicità; distinzione tra atto locutorio, illocutorio e perlocutorio

1B. LA FORZA ILLOCUTORIA: classificazione dei diversi tipi di forze illocutorie; indicatori di forza illocutoria.

1C. ILLOCUZIONE E PERLOCUZIONE: effetti naturali e non-naturali; convenzioni e regole; ruolo dell'intenzione.

1D. IL SIGNIFICATO NON NATURALE: vari tipi di intenzioni; la psicologizzazione del significato

1E. IL PRINCIPIO DI COOPERAZIONE: l'interazione comunicativa; gli scopi della conversazione; le massime conversazionali

1F. TIPI DI IMPLICATURE: implicature convenzionali; implicature conversazionali; implicature conversazionali particolarizzate e generalizzate

1G. PRESUPPOSIZIONI SEMANTICHE E PRAGMATICHE: la nozione di presupposizione; lo sfondo comune; gli attivatori presupposizionali.

2 - USI DELLA PRAGMATICA DEL LINGUAGGIO NELL'ANALISI DEL DISCORSO: analisi di condizioni di felicità ed effetti naturali e non naturali di atti illocutori di diverso tipo; strategie inferenziali per esplicitare contenuti implicati conversazionalmente; identificazione degli attivatori di implicature convenzionali e di presupposizioni semantiche.

PSICOLOGIA GENERALE

1. Visione generale della psicologia scientifica: la psicologia e il suo ruolo nelle scienze sperimentalistiche; evoluzione storica della disciplina.

2. Basi biologiche e principali oggetti di studio della psicologia: sistema nervoso; neurotrasmettitori; plasticità cerebrale; percezione; cognizione, emozione; personalità.

3. Principi sottostanti il pensiero, il ragionamento, la presa di decisione e la soluzione dei problemi: studio delle funzioni cognitive fondamentali; approfondimento delle teorie e delle ricerche chiave su ciascuna funzione.

4. Funzionalità e limitazioni del sistema cognitivo: memoria, attenzione e vigilanza: tipi di memoria; fattori che influenzano la memorizzazione e ricordo; selezione attentiva; divided attention; attenzione selettiva.

5. Condizionamento e apprendimento di base: condizionamento classico; condizionamento operante.

6. Ruolo e regolazione dell'emotività e della motivazione nel comportamento umano e nella prestazione: principali teorie dell'emozione; regolazione emotiva: strategie di coping e modulazione delle emozioni; effetti delle emozioni sulla percezione; teorie della motivazione; motivazione intrinseca ed estrinseca.

7. Fenomeni di demotivazione e burnout: cause e manifestazioni della demotivazione; strategie per affrontare e prevenire la demotivazione; definizione e sintomi del burnout; fattori di rischio e protezione per lo sviluppo del burnout.

PEDAGOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO

1. Fondamenti teorici dell'approccio ecologico-culturale: panoramica delle teorie ecologiche e culturali nello sviluppo umano; comprendere il ruolo della cultura e del contesto nello sviluppo linguistico.

2. La prospettiva ecologico culturale dello sviluppo linguistico: lo sviluppo del linguaggio come interazione dinamica tra individui e ambiente; analizzare il ruolo della comunicazione nello sviluppo delle competenze linguistiche.

3. Il rapporto tra cognizione, discorso e funzione sociale sullo sviluppo linguistico: analizzare la connessione tra processi cognitivi e l'acquisizione del linguaggio; comprendere il ruolo del discorso nello sviluppo della competenza comunicativa.

Programmazione estesa del modulo

1. Orientamenti della pragmatica linguistica e suoi principali concetti

1A. L'atto linguistico

Distinzione tra atti conстатативи e performativi

Condizioni di felicità degli atti linguistici

Forme di infelicità

Eziolamenti

Tripartizione dell'atto linguistico: locutorio, illocutorio, perlocutorio

1B. La forza illocutoria

Classificazione delle forze illocutorie

Indicatori linguistici di forza illocutoria

1C. Illocuzione e perlocuzione

Effetti naturali e non-naturali

Convenzioni e regole

Ruolo dell'intenzione

1D. Il significato non naturale

Differenza tra significato semantico e pragmatico

Tipologie di intenzione comunicativa

Psicologizzazione del significato

1E. Il principio di cooperazione

Struttura dell'interazione comunicativa

Scopi della conversazione

Le massime conversazionali di Grice

1F. Tipi di implicature

Implicature convenzionali

Implicature conversazionali (generalizzate e particolarizzate)

1G. Presupposizioni semantiche e pragmatiche

Definizione e funzioni della presupposizione

Sfondo comune nella conversazione

Attivatori presupposizionali

Test della negazione

2. Usi della pragmatica del linguaggio nell'analisi del discorso

Analisi delle condizioni di felicità e degli effetti (naturali e non) di atti illocutori

Strategie inferenziali per rendere esplicativi contenuti implicati conversazionalmente

Identificazione degli attivatori di implicature convenzionali e presupposizioni semantiche

Ricostruzione dello sfondo comune della conversazione

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Questo modulo approfondisce i seguenti argomenti strettamente connessi a uno o più obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite":

- 3 Salute e benessere
- 4 Istruzione di qualità
- 5 Uguaglianza di genere
- 10 Ridurre le disuguaglianze

